

CONCORSO
PER 1 POSTO DI GRAFICO (B3)

COMPLETARE I TEST
PRESENTI NELLE PAGINE SUCCESSIVE

AL TERMINE DELL'ESECUZIONE
SALVARE UN PACCHETTO DI INDESIGN
(TEST_BUSTAA)

INCLUDENDO, OVE DISPONIBILI,
I SALVATAGGI NEI SEGUENTI FORMATI:

TEST_BUSTAA. INDD

TEST_BUSTAA. INX

TEST_BUSTAA. IDML

TEST_BUSTAA. PDF (STAMPA)

TRASFERIRE L'INTERO PACCHETTO
(TEST_BUSTAA)
SUL CD FORNITO.

107



TEST 1 DI 3

tempo indicativo di esecuzione (5minuti)

INTEGRAZIONE DI

TESTO
IMMAGINE
DISEGNO VETTORIALE

Spostare questa cornice di testo a sinistra.

Ricostruire il Visual sottostante,
utilizzando le risorse fornite.

Destinazione: volantino stampa offset.

Posizionare l'elaborato nella pagina a destra.

VALUTAZIONE: 8 PUNTI

108

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Handwritten signature or initials, possibly "R. D. S." or similar, located in the bottom right corner.

TEST 2 DI 3

tempo indicativo di esecuzione (20 minuti)

COMPOSIZIONE DI

TESTO

IMMAGINE

CON SCONTORNO VETTORIALE

Spostare questa cornice di testo a sinistra.

Ricostruire l'immagine sottostante,
utilizzando le risorse fornite.

Verificare la presenza di elementi non corretti.

Posizionare l'elaborato nella pagina a destra.

VALUTAZIONE: 12 PUNTI



[Handwritten signatures and initials]

Monumento Equestre al Gattamelata

Donatello (1445-1453)

Piazza del Santo, PD

Il monumento equestre al Gattamelata è una statua in bronzo realizzata da Donatello e situata in piazza del Santo a Padova.

Eretta in onore del condottiero della repubblica veneta Erasmo da Narni, detto il Gattamelata, risale al periodo tra il 1446 e il 1453.

Si tratta della prima statua equestre di grandi dimensioni fusa dai tempi dell'antichità ed una delle prime opere scultorie dell'epoca moderna svincolate da un'integrazione architettonica (come ad esempio il sottostare in una nicchia): l'opera si propone infatti come forma autonoma, che si rapporta nello spazio solo con il suo volume, senza altri limiti.

Storia

Vasari nelle Vite descrive il Gattamelata come la prima opera padovana di Donatello, la commissione della quale lo aveva spinto a partire da Firenze nel 1443, lo stesso anno della morte del condottiero.

In realtà alcuni studiosi hanno messo in dubbio questa ipotesi, collocando la commissione al 1446, quando l'artista si stava facendo un nome in città per la fusione del magnifico Crocifisso bronzeo della basilica del Santo ed era stato incaricato di fare anche l'altare maggiore.

Il monumento era stato forse previsto fin dal 1443, ma Donatello dovette iniziare a lavorarvi non prima del 1446, poiché nella primavera del '47 approntò i modelli per la fusione del cavallo e del cavaliere.

L'opera permise all'artista di cimentarsi nella tipologia squisitamente classica del monumento equestre.

Nonostante il rapido inizio i lavori si protrassero fino al 1453, anno in cui venne collocata sul piedistallo e Donatello lasciò Padova.

In quell'occasione una commissione di cinque membri stimò il valore dell'opera per saldare il pagamento e vennero decisi 1650 ducati.

I costi vennero finanziati in gran parte dalla vedova del condottiero, Giacoma Bocarini Brunori, sorella di Gentile da Leonessa, ma una parte venne forse coperta anche dal Senato veneziano, che deliberò un'autorizzazione per creare il monumento a Padova, che era sotto il suo dominio dal 1405.

Il monumento non nacque come cappella funebre, nonostante le porte nell'alto piedistallo. Come da sua volontà testamentaria, il condottiero venne sepolto all'interno della basilica del Santo, dal 1458.

Ma l'opera, libera anche da funzioni funerarie, si manifesta così come la prima opera pubblica puramente celebrativa, dove erano sottintesi sicuramente ruoli politici che oggi appare difficile mettere a fuoco con assoluta chiarezza.

Il Gattamelata in vita era stato un condottiero non particolarmente vittorioso, ma una volta morto ricevette l'onore di un monumento equestre, che solitamente era stato ad appanaggio esclusivo dei nobili più famosi e dei sovrani.

Quando Donatello era ancora in vita correva il detto satirico che sul suo monumento il Gattamelata fosse rappresentato col cavallo col quale era solito fuggire dalle battaglie.

Modelli


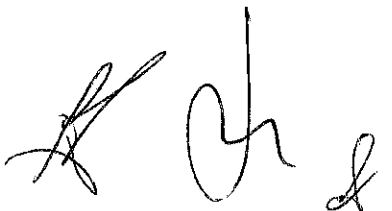
Le statue equestri del Trecento, nessuna in bronzo, sormontavano di solito le tombe (come le arche scaligere); si hanno precedenti in pittura, tra questi il Guidoriccio da Fogliano di Simone Martini e il Giovanni Acuto di Paolo Uccello, ma Donatello probabilmente non si ispirò a questi modelli.

L'ispirazione decisiva per la progettazione della scultura fu piuttosto l'arte antica, con evidenti rimandi alla statua equestre di Marco Aurelio a Roma o al Regioles di Pavia (distrutto nel 1796).

Nel cavallo si scorge l'influenza della quadriga di San Marco (il cavallo che avanza al passo col muso rivolto verso il basso), la cui reminiscenza fu sicuramente un omaggio alla Serenissima che non dovette sfuggire ai veneziani.

Ma Donatello si spinse oltre, traendo l'ispirazione anche dalla semplice realtà, aggiornando i modelli e sfuggendo le citazioni più sterilmente antiquarie. Per esempio il cavaliere cavalca alla moderna, con sella e staffe, non alla maniera degli antichi romani.

uu

TEST 3 DI 3

tempo indicativo di esecuzione (60 minuti)

COMPOSIZIONE LIBERA DI UN VOLANTINO
dimensioni 15x25cm - Stampa Offset
(risorse disponibili nella cartella TEMALIBERO)

TEMA:

MUNICIPALE/DIGITALE
Rapporti con il Cittadino e Tecnologie Digitali

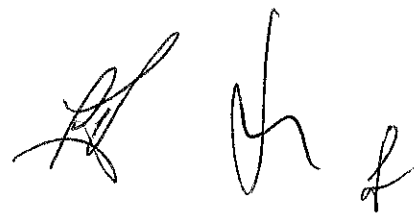
Conferenza
4 Relatori + Moderatore
(Nomi, Titoli, Data e Luogo dell'evento)

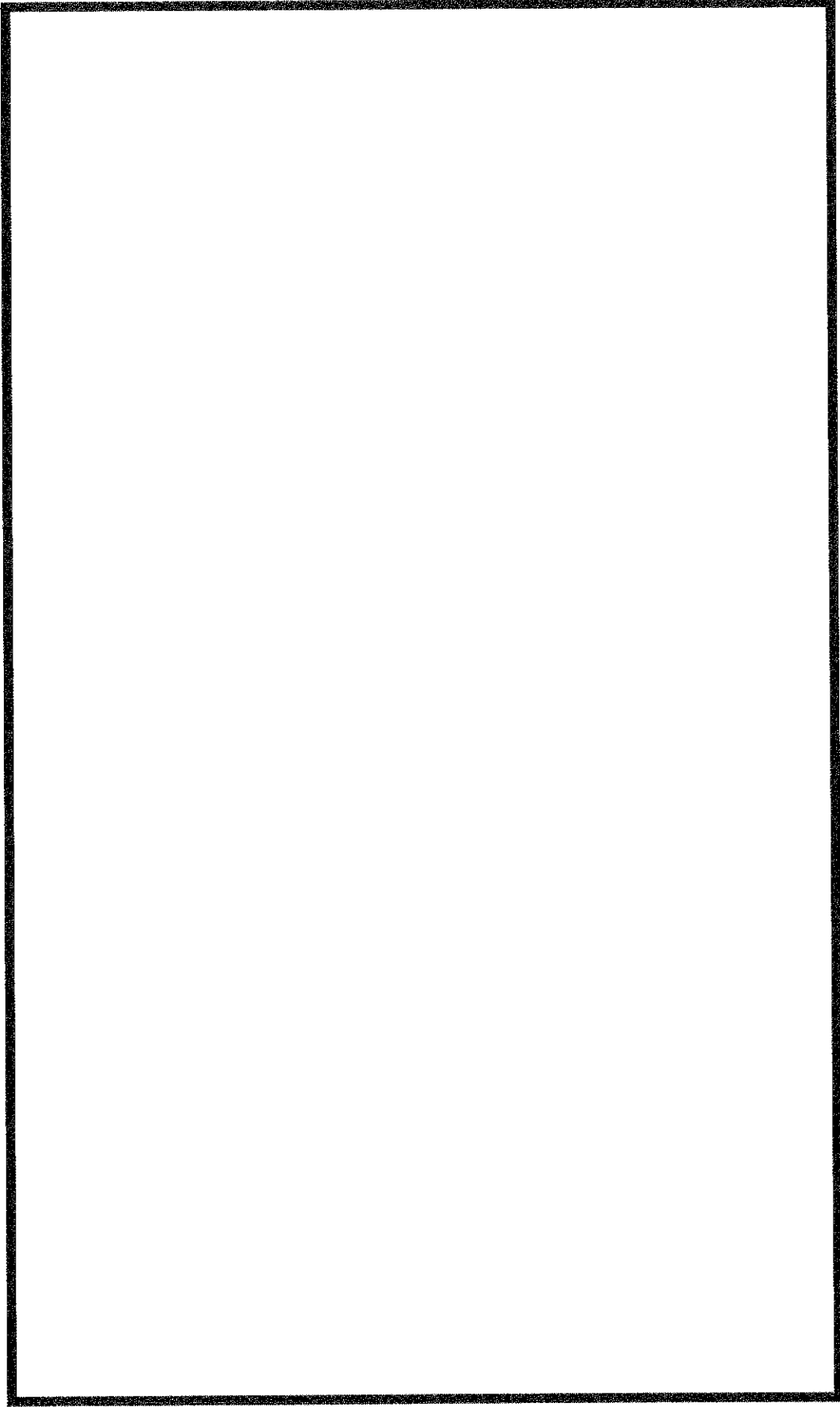
Workshop 1
(Titolo e Contenuti, Tutor, Data e Luogo dell'evento)

Workshop 2
(Titolo e Contenuti, Tutor, Data e Luogo dell'evento)

INSERIRE QUATTRO (4) SPONSOR

VALUTAZIONE:
3 PUNTI COMPOSIZIONE ESTETICA
3 PUNTI COERENZA CONTENUTI/CONTENITORE
3 PUNTI CORRETTEZZA TECNICA





[Handwritten scribbles]